

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arrotato = 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via S. Vercellana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

I CAVALIERI DELL'OZIO

Abbiamo avuto di questi giorni a Montecitorio l'edificante spettacolo d'una vera caccia da parte dei sottosegretari per racimolare, purchessia, il numero legale in una votazione. E lo spettacolo minaccia di farsi più scandaloso ancora nei giorni prossimi. I deputati non vogliono stare a Roma e le sedute si svolgono indifferenti, a banchi vuoti. Ne consegue che alcune leggi già approvate non possono ottenere la sanzione del voto e corrono il rischio di naufragare.

A far cessare tanto scandalo, qualche giornale suggerisce che, prendendo occasione dal fatto che le presidenze della Camera e del Senato si devono recare a Torino per le prossime feste inaugurali, si chiuda la Camera per circa una decina di giorni.

Questo nuovissimo stato di cose ha trovato un forte illustratore in Arturo Colautti il quale, nel *Corriere* di Napoli dedica ai deputati — ch'egli definisce « I cavalieri dell'ozio » — uno scintillante articolo:

« Il Parlamento nostro (scrive il Colautti) è il più grande sperperatore di tempo che si conosca. Ogni deputato italiano è un piccolo Saturno divorante le sue giornate, se non le sue idee, che quasi sempre non ha.

Perdere il proprio tempo, e farlo perdere agli altri: ecco la filosofia parlamentare. E non mai il rimprovero che rivolgeva a se stesso il Cesare chiamato per adulazione « delizia del genere umano » osano far proprio i nostri legislatori, forse perché dovrebbero dire: *Animum perdidit*... »

La Camera elettiva, massimamente, si apre al solo scopo di poter prendere le sue vacanze, dopo un cambiamento o magari un semplice rimpasto ministeriale.

Invano da tempo immemorabile i sempre medesimi problemi aspettano una qualunque soluzione; invano i sempre medesimi interessi imperiosi chiedono comunque soddisfazione. V'hanno quesiti perennemente aperti fin dalla prima legislatura; disegni di legge importantissimi si trascinano miseramente da lustri e da decenni: altri non meno urgenti progetti reclamati dai nuovi aneliti e dai nuovi bisogni non escono più dal limbo degli archivi.

Chi ha consumato, come il sottoscritto, un quarto di secolo nel giornalismo, sa perfettamente che sul tappeto parlamentare son sempre le identiche carte, ossia le identiche questioni. Il tappeto si sciupa a furia di gomiti, e le carte ingialliscono sotto la polvere. Tutti ne parlano, e nessuno le tocca!

E da trent'anni, per non dire da quaranta, che si discorre a Roma, come già a Firenze e a Torino, di riforme utili, necessarie, indispensabili, fatali, *sine qua non*: riforma tributaria, giudiziaria, bancaria, monetaria, universitaria, carceraria ed altre cose in aria, molto, troppo... in aria.

La terribile questione del decentramento amministrativo ha l'età stessa di mia zia: il postulato famoso della colonizzazione interna risale molto più addietro della mia prima comunione: quanto alla legislazione scolastica, è una specie di fiaba che ogni nuovo ministro dell'istruzione ripete a sé stesso.

D'altronde, il sistema degli uffici par fatto apposta per dare un eccellente pretesto ai fannulloni. Il meccanismo delle giunte e delle sotto commissioni è così complicato che l'infingardaggine legislativa se ne trova benissimo. Gli onorevoli membri possono ben dire, parafrasando l'emistichio famoso: *Regolamentum nobis haec otia fecit*.

Interrogare, interrompere e intrigare: tale è il trionfo della Camera italiana. L'arte salutare aveva qualche cosa di simile, a' bei tempi del signor di Pourceaugnac, nel famigerato: *Seignare, purgare et clysterium donare*.

Il manuale del perfetto deputato si può compendiar tutto in queste tre regole elementari: chiedere al Governo spiegazioni intorno a ciò che tutti sanno a memoria, spezzare il filo ai discorsi eventualmente troppo dotti o troppo lunghi degli altri, e tessere una serie di pettegolezzi e di caballette nei corridoi, tra le quinte, nella così detta *Farmacia*.

Non mai parola fu meglio appropriata e fortunata di questa, la cui maternità risale, credo, alla maligna musa dell'ex

on. Arcoleo. La nostra vita parlamentare è così gretta, così meschina, così camomillacea che Montecitorio altro non può sembrare se non una farmacia e da villaggio ancora; poichè la chimica moderna ha nobilitato abbastanza nelle grandi città la vecchia apoteca, ritrovo di sfaccendati e covo di maldicenti professionisti.

In fondo, tutta l'attività dei nostri rappresentanti è rivolta, non a migliorare la pubblica cosa, ma a peggiorare la situazione ministeriale; non a fare delle leggi, ma a promuovere delle crisi. « La crisi » ecco la gran parola, ecco la grandissima meta, che tutto spiega, tutto abbraccia, tutto giustifica.

La difficoltà per il Governo e per la presidenza di ottenere il numero legale, allorchè si tratti di lavoro veramente legislativo, veramente proficuo, è notissima a tutti i fattorini telegrafici del Regno. Viceversa, i treni direttissimi son zeppi di personaggi medagliati, quando si affacci la possibilità di un voto di fiducia... a scrutinio segreto, naturalmente.

La discussione dei bilanci, (eccettuato quello dei lavori pubblici, nel quale ogni fedel rappresentante ha da chiedere un tronco ferroviario, un molo, un ponte, una lanterna, magari un campanile) segue costantemente a banchi vuoti; come una prova parziale in un teatro diurno, benchè vi siano in gioco i più vitali interessi, i più stringenti bisogni del Paese, che paga, soffre e aspetta? E non è raro il caso che, appunto per mancanza del numero necessario alla legalità, un manipolo di maleintenzionati con una votazione di sorpresa, faccia sopprimere qualche istituto inviso o qualche tribunale antipatico, magari l'esercito tutto quanto...

Non appena, però, una nuvola appaia sull'orizzonte ministeriale, l'aula o l'aulletta si ripopola subitaneamente. La minaccia o la speranza di una crisi o crisetta basta, non pure a ristabilire il numero legale, ma ad attingere il *plenum*. La Farmacia allora rigurgita, e l'alchimia parlamentare trionfa.

Parlamento Nazionale

Seduta del 6 maggio

Camera dei deputati

Pres. il V. P. Torriggiani

Si comincia alle 14. Dopo alcune interrogazioni continua lo svolgimento delle interpellanze sulla crisi vinicola.

Si fa molta accademia e non si conclude nulla.

Si chiude la seduta alle 19.

Il progetto sul divorzio

L'Agenzia Italiana dice che il progetto di divorzio è pronto. Gli onorevoli Zanardelli e Cocco Ortù attendono a redigerne la relazione; il progetto sarà presentato subito alla Camera.

Il Duca di Genova a Pola?

Scrivono da Pola al *Piccolo* che alla fine d'agosto alla presenza dell'imperatore avranno luogo grandi manovre navali combinate con le truppe di terra. Si assicura che l'imperatore re invitò il Duca di Genova ad assistere alle manovre e che il Duca abbia accettato.

Le monete di bronzo

Venne già posto all'asta un lotto di monete di bronzo, che devono essere convertite in monete di nichelio da 25 centesimi.

Pesava 300 tonnellate, e rappresentava un valore di tre milioni. Fu venduto al prezzo di lire 1,45 il chilogramma, con un ricavo totale di lire 435 mila, ed aggiudicato alla Ditta Aron, Hirsch e Thon di Hasperstad.

Il ricavo è stato diminuito poi dalla spesa della smonetizzazione, che cadrà intorno alle 40 mila lire, più dall'altra spesa per il conio delle monete di nichelio di eguale valore, che ascenderà a 50 mila. Dimodochè il ricavo effettivo rimane di sole 345 mila lire.

Pirati arabi catturati

Si ha da Massana che nella notte dal 18 al 19 aprile nelle acque di Assab fu catturato un « Sambuc » montato da 7 arabi armati di fucili.

I catturati vennero trasportati a Massaua.

Il viaggio dell'on. Martini in Abissinia

Una corrispondenza dall'Asmara in data 20 aprile, ci informa circa il viaggio dell'on. Martini, governatore civile dell'Eritrea, lungo il corso del fiume Setit.

L'on. Martini con numerosa scorta oltrepassando il Mareb entrò nel territorio etiopico e percorse per largo e per lungo la regione mesopotamica tra il Gasc e il Setit.

Il viaggio fino a Setit riuscì lungo oltre il previsto per le errate indicazioni e per la mancanza di strade. Però sarà facile tracciare una buona strada carovaniere, abbattendo acacie gommifere di cui il paese è ricchissimo. L'acqua vi è dappertutto.

Al ritorno l'on. Martini cercherà un'altra strada più rapida per l'interno della Colonia. Mediante queste vie le comunicazioni fra i nostri mercati di e Capta Gondar e gli altri mercati più importanti di Etiopia saranno facili e brevi. Inoltre potranno mettersi in valore i prodotti dei luoghi attraversati dalle strade, fra cui importantissimo quello della gomma.

Gli abitanti della regione Cunama sono ridotti a scarso numero e in gran miseria. I capi dei villaggi accolsero festosamente l'on. Martini, pregandolo di tracciare una strada e di proteggerli dalle razzie. La regione presentasi relativamente florida. Il Setit scorre limpido passando fresco tra sponde ricche di bei tamarindi e di palme. I luoghi sono ricchissimi di selvaggina, dall'antilope all'elefante.

L'on. Martini ha proibito la caccia, onde evitare perdite di tempo e sbandamenti. Ha permesso soltanto la caccia ai coccodrilli e agli ippopotami lungo il fiume e vicino agli accampamenti.

Da Ellam l'on. Martini si propone di discendere il Setit sino ad Ombrega, quindi di risalire il fiume oltre alla confluenza del Maiteb sino ad Alfori, donde raggiungerà il Gasc presso Fodè.

Ritensi che l'on. Martini ritornerà all'Asmara nella prima quindicina di maggio. La regione può dirsi visitata per la prima volta da Europei. La carovana dell'on. Martini componesi di 300 ascari e di 5 ufficiali ed è comandata dal capitano Ademollo, che fa il rilievo del terreno.

Le società d'assicurazione

Abbiamo 122 Società di Assicurazione, sulla vita, sugli infortuni, sui trasporti, le malattie e le disgrazie accidentali, gli incendi, la grandine, il terremoto, il fulmine, la mortalità del bestiame per le pensioni vitalizie ecc., costituite in conformità alla legge.

Di queste Società 62 sono italiane, 20 per azioni, 22 mutue e 20 cooperative.

Le altre 60 sono tutte estere, e cioè: 13 francesi, 20 germaniche, 10 austro-ungariche, 6 svizzere, 5 inglesi, 4 americane, una belga ed una olandese.

Gli introiti nel mese d'aprile

Nel mese di aprile le tasse di consumo fruttarono L. 32,961,617, contro lire 36,769,098, con una diminuzione di lire 3,807,481; le privative 29,738,273 lire, contro lire 26,868,917, con un aumento di lire 2,869,356. Le imposte dirette lire 61,459,185, contro lire 62,291,935, con una differenza in meno di lire 1,336,750. Le tasse sugli affari lire 15,698,673 contro lire 16,369,513, con una diminuzione di lire 670,840. Nel mese si introitarono in meno lire 2,042,735.

Durante l'esercizio a tutto aprile le tasse di consumo sono in aumento di lire 10,117,864; le privative in aumento di lire 9,254,541; le imposte dirette in diminuzione di lire 1,150,169; le tasse sugli affari sono in diminuzione di lire 4,715,008. Il totale dell'esercizio dà lire 13,608,000 di aumento.

Tenuto conto dei maggiori introiti avuti dalle ferrovie e dalle poste e telegrafi, che salgono ad oltre sei milioni, l'aumento a tutto aprile si avvicina a venti milioni; e poichè le previsioni del corrente esercizio sono inferiori di otto milioni all'accertamento dell'esercizio precedente, è da presumere che le previsioni saranno presto superate.

Una immensa disgrazia vicino a Crema

Sei persone bruciate vive

Alle Brancere, Comune di Stagno Lombardo, vicino a Crema, domenica a notte accadde una gravissima disgrazia.

Si sviluppò il fuoco nella cascina Spazzi, ove al primo piano abitava la famiglia Marani, composta di otto persone, padre, madre figlia, ed un figlio ammogliato con tre bambini.

Verso la mezzanotte un'inquilina si accorse dell'incendio e riuscì a svegliare il figlio Marani Meraviglio che dormiva nella prima stanza insieme alla moglie e figli.

Egli, di primo impulso, scese la scala ed attraversò il locale terreno già in preda alle fiamme, poi fece per ritornare tosto a salvare i suoi. Il fumo e le fiamme glielo impedirono.

Cercò una scala per salvare i poveretti dalla parte delle finestre senza ferriate: le imposte erano chiuse; allora passò dall'altro lato della casa, ma qui le finestre erano colte inferriate ed egli vide la moglie pazza dal terrore coi bimbi a lei avviticchiati.

Contemporaneamente la sorella che dormiva nell'altra stanza coi genitori, apriva la finestra senza ferriate e si buttava nell'aria. I genitori invece, come istupiditi, non si mossero.

Il vicino aiutò il figlio Marani nei suoi sforzi di salvataggio: ma ad un tratto le travi del soffitto, già corroso dalle fiamme, precipitarono, e soffocarono le povere creature.

Prattanto l'incendio dopo tre ore si spegneva ed alla mattina si procedette da parte delle autorità alla ricerca dei poveretti di sotto le macerie!

Ricerca orribile! La moglie Ronda Lucia manca della testa: gli altri cadaveri sono tutti irriconoscibili. I bimbi del Marani figlio erano l'uno di 6, l'altro di 4 anni, il terzo di 14 mesi: di quest'ultimo non si è rinvenuto che un piccolissimo avanzo.

L'imbalsamazione

del cadavere di Crispi

Lunedì, a Palermo, venne consegnato con atto notarile ai dottori Miceli e Salafia il cadavere di Francesco Crispi, perchè col loro speciale processo adottato con grande successo arrestino l'avanzata putrefazione, che ha già reso irriconoscibile il cadavere. Assistevano alla visita del cadavere il colonnello medico Alvaro, il rettore e due professori dell'Università. Il cadavere verrà poi esposto al pubblico.

L'incoronazione di Edoardo VII

Una farsa...

che sarebbe una indegnità

Nel *NAX* *Siecle* di Parigi leggiamo la seguente notizia che, per l'onore del nome inglese, speriamo non sia vera:

« Su proposta di Norman, il Governo farà figurare nel corteo dell'incoronazione un gruppo di boeri... »

A tale scopo, si fan venire da Bloemfontein alcuni avventurieri d'origine dubbia, che si vestiranno alla foggia dei burghers e che simbolizzeranno, alla festa dell'incoronazione, la sotto-missione all'Inghilterra delle Repubbliche sud-africane.

Il bilancio delle poste e telegrafi

Il ministro Galimberti ha conferito col ministro Di Broglio intorno al bilancio delle poste, specialmente per quanto riguarda la sistemazione degli straordinari.

I due ministri si sono messi d'accordo nel consolidare la spesa attuale per quanto riguarda gli straordinari.

All'onere futuro per le pensioni, si provvederà poi, probabilmente, coll'istituzione di una cassa.

Scena di fanatismo

Napoli, 6. — Nel quartiere della Sanità si è sparsa la voce che la Madonna Addolorata della Chiesa avesse miracolosamente pianto lagrime di sangue. Il popolino invase la chiesa; avvennero scene di fanatismo indescribibili. L'intervento del parroco, per smentire la notizia, inviperì la folla che invelò contro di lui, minacciando di bastonarlo. Il parroco però riuscì a fuggire.

Il nuovo re di Spagna

Il 17 maggio, come è noto, Alfonso XIII, raggiunta, secondo la costituzione spagnola, la maggiore età, prestò solennemente giuramento davanti alla Corti riunite, e da quel momento comincerà il regno del giovanissimo monarca.

Egli sarà, infatti, il più giovane re dell'Europa poichè fu appunto sedici anni or sono, in una splendida giornata di Primavera, il 17 di maggio 1886, che fra il rombo dei cannoni e lo scampanio delle campane fu annunziata alla Spagna la nascita del figlio postumo di Alfonso XII.

Secondo la tradizionale etichetta, nelle anticamere della reggia erano riuniti i ministri della Corona, i marescialli, i grandi di Spagna, i grandi dignitari, i presidenti del Senato e del Congresso, e quando apparve il real neonato sul prezioso vassoio d'argento, avvolto in preziosissime trine, il presidente del Consiglio, visibilmente commosso, esclamò: — È un re!

La situazione politica allora era pericolosa per i Borboni. Con accordo ammirabile però, dinanzi al felice avvenimento, tutti i partiti si concessero una tacita tregua. Il papa stesso aiutò l'opera di pacificazione accettando di essere il padrino di Alfonso XIII, al quale inviò la sua speciale benedizione.

Tutte le Corti, tutti i governi d'Europa mostrarono una spiccata simpatia per la reggenza. E fu in grazia a questa generale buona volontà che la regina Maria Cristina poté regnare in pace dedicando ogni cura a ogni attenzione all'educazione del figliuolo.

Il principino fu affidato a una *padrona* e nutrita venuta dalla vallata di Paz, che per parecchi anni fece parte dell'equipaggio reale.

Di temperamento nervoso, il fanciullo spesso si abbandonava a delle collere terribili. Allora veniva chiamata la regina, ed il fanciullo le si gettava fra le braccia implorando perdono.

Una volta anzi in cui egli si era mostrato più del solito capriccioso e violento, Maria Cristina le disse severamente: —

Questi scatti di collera sono indegni di voi. Un re dovrebbe sapersi padroneggiare.

E pare che la lezione desse buoni frutti, perchè da allora in poi ogni qualvolta Alfonso XIII si sentì trascinato a uno dei suoi eccessi, stringendo i pugni si fermava bruscamente esclamando: —

Ah! non dimentichiamo... che sono il re! I primi sette anni volarono per la regina. Essa aveva avuto durante questo tempo suo figlio a sé, interamente suo. Ma varcato quel confine la ragione di Stato esigeva che egli passasse dalle mani femminili a quelle maschili.

Monsignor Merry del Val, dapprima, poi dei cappellani ordinari gli furono dati come direttori della sua coscienza.

Un ufficiale d'artiglieria dei più distinti, il generale Sauchas, ebbe il titolo di direttore generale degli studi di Sua Maestà, rimpiazzato alla sua morte dall'ammiraglio Aguerre di Tejada, il decano dei professori della Casa Reale.

Tutti diedero al principino una assai solida istruzione.

Egli conosce infatti a meraviglia la lingua, la letteratura e la storia del suo paese, e nella storia generale è assai colto. Il latino ed il greco hanno fatto parte del suo programma educativo e così dicasi della matematica e delle scienze.

Egli parla inoltre correttamente il francese, l'inglese ed il tedesco, e in quest'ultimo anno, sotto la guida del senatore Santa Maria de Paredas, ha studiato economia politica, le questioni sociali, il diritto costituzionale e il diritto internazionale.

Insomma non si può far torto ad alcuno di non avergli rimpinzata la testa di idee e per l'età sua è certamente fra i pochi che abbiano un più completo corredo di cognizioni.

Durante le ore del riposo, quando i membri della famiglia reale si riuniscono nella dolce e quieta tranquillità domestica, Alfonso XIII, accanto alla madre e alle sorelle ascolta da sua zia Isabella il racconto dei suoi ricordi personali, delle glorie e dei costumi della Spagna.

Egli non è allora che il fanciullo;

ma non è tale che in quei rapidi momenti di dolce e serena intimità.

Ecco, infatti, un piccolo aneddoto che lo prova.

Una certa mattina, Sua Maestà allora aveva sette o otto anni, un cortigiano credendo che la sua età avanzata gli permettesse una certa familiarità disse ad Alfonso XIII che passava:

— Buenos días, bubbi (buon giorno bebè).

Sua Maestà alzò la personcina alta assai meno di un metro, e con gravità rispose:

— *Jo soy bubbi por mama, pero por usted soy el rey.* (Io sono bebè per la mamma, ma per voi sono il re).

Tale, in poche parole, il principe per la cui incoronazione tutta la Spagna si mette in festa in questa prima quindicina di maggio e la cui assunzione al trono chiama a Madrid i rappresentanti di presso che tutte le potenze del mondo.

Come è noto per festeggiare gli ospiti vi sarà una gran corsa di tori, un gran ballo al palazzo reale, un corso di fiori, saranno inaugurate parecchie esposizioni fra cui una d'arte e tante altre feste popolari, e solennità accademiche.

Sarà per la Spagna, quest'assunzione al trono del giovane re, pegno di pace interna e di prosperità? È legittimo il dubbio: comunque l'augurio è doveroso.

TERREMOTO IN SPAGNA

A Murcia venne avvertita una scossa di terremoto. Nei dintorni cadde la croce situata dinanzi alla cattedrale. Ad Alberca crollarono parecchie case.

Le tasse universitarie

Su proposta del ministro Nasi, il Consiglio dei ministri ha approvato un progetto da presentare alla Camera in questi giorni per modificare le tabelle delle tasse universitarie, stabilendo un apposito fondo nel bilancio del ministero per destinarlo ai crescenti bisogni dei locali, delle dotazioni scientifiche e delle biblioteche.

Allo stesso scopo il deputato Morelli-Gualtierotti ed altri avevano presentato un disegno d'iniziativa parlamentare, conformemente a un concetto espresso dal senatore Dini in Senato nello scorso luglio.

Cronaca Provinciale

Giubileo della R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano

Questa scuola che viene frequentata da parecchi nostri compatrioti si prepara a solennizzare la ricorrenza del 25° anniversario della sua fondazione. La data e il programma non sono ancora definitivamente stabiliti. La prima però starà nel prossimo autunno, ed il secondo comprenderà esposizioni e congressi di interesse enologico.

L'ospitalità e il buon gusto della gentile Conegliano sapranno contornare l'utile iniziativa di geniali festività, e rendere più gradito il soggiorno, fra le sue mura, ai visitatori, espositori e congressisti.

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale - Nomina a vita

Ci scrivono in data 8:

Il nostro Consiglio Comunale radunatosi ieri in seconda convocazione, prese le seguenti deliberazioni:

Accettò le dimissioni del consigliere Piccoli Franco, veduta l' inutilità delle pratiche per farglielo ritirare.

Accettò la rinuncia del Cancelliere del Conciliatore ed approvò in seconda lettura la nuova pianta degli impiegati municipali.

Accordò un sussidio di lire 150 per l'Esposizione bovina di Corno di Rosazzo.

Liquidò in lire 4500 le spese per i lavori del Cimitero di S. Guarzo.

Deliberò di non intervenire in una questione daziaria sorta tra un privato e la ditta Trezza; per la quale questione sarebbe necessario far rappresentare il comune da un avvocato presso la IV sezione del Consiglio di Stato.

Incaricò la Giunta di liquidare le spese addizionali per l'impianto della luce elettrica, e viste le specifiche un po' gravi, di trattare per una giusta riduzione delle medesime.

Deliberò di intitolare la nuova via d'accesso alla Stazione; *Viale della Stazione*; di non vendere il palazzo Carbonaro, ma di affittarlo. Deliberò pure di prendere in considerazione una giusta istanza di numerosi commercianti di Cividale, e di studiare un efficace provvedimento per impedire gli abusi dei negozianti girovaghi che nei giorni di mercato piovono numerosi sulla nostra città, facendo una sfacciata concorrenza a tutti e screditando il mercato cittadino.

Aumentò lo stipendio alle guardie urbane, liquidò le spese per i festeggia-

menti d'inaugurazione della luce elettrica, e non accettò la rinuncia del consigliere del Monte di Pietà sig. avv. Paolo Donato.

* * *

L'egregio sig. Eugenio Lavorone, da 8 anni segretario nel vicino comune di Moimacco, venne, domenica p. p. con voto unanime del Consiglio confermato a vita nel suo ufficio.

All'ottimo amico e bravo funzionario i nostri sentitissimi rallegramenti.

Spartaco

DA CORDOIRO

Il nuovo sindaco di Varmo

Ci scrivono in data 6:

In seguito a rinuncia del sig. Guido di Gasperi, il Consiglio comunale nella seduta del 13 aprile, ha eletto alla quasi unanimità di voti, il sig. Vincenzo Canciani, il quale oggi ha prestato il prescritto giuramento.

Da MANIAGO

A Vittorio Emanuele II e Garibaldi

Ci scrivono in data 5:

Ieri alle 11 nella sala municipale vennero inaugurate le lapidi commemorative, a Vittorio Emanuele II e a Garibaldi.

Il sindaco cav. D'Attimis, tenne il discorso d'occasione.

Il Prefetto mandò un telegramma e l'on. Pascolato scusò la sua assenza per ragioni di salute e d'ufficio.

Allo scoprimento delle due modeste lapidi, lavoro del De Paoli con epigrafi dell'on. Pascolato fu unanime evviva a Vittorio Emanuele II e a Giuseppe Garibaldi, mentre la marcia Reale ed il fatidico Inno echeggiavano nell'ampia piazza gremita di pubblico.

Fecce l'epigrafe dettata dall'on. Pascolato:

«A Vittorio Emanuele II° — che meritò dalla Storia — il nome glorioso — di Padre della Patria — da Lui fatta libera ed una — Maniago 1902».

«A Giuseppe Garibaldi — che alla realtà storica — dell'italico risorgimento — diede senso e splendore — di poesia leggendaria — Maniago 1902».

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretta) porta il n. 64

COSE DEL COMUNE

Consiglio comunale

L'ordine del giorno

Ecco l'ordine del giorno che si discuterà nella prossima seduta del Consiglio comunale la sera di sabato 10 maggio alle ore 8.30.

Seduta pubblica

1. Modifica al punto I delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati municipali 18-23 dicembre 1897, al fine che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali del decimo del rispettivo stipendio. II lettura.

2. Riforma parziale della pianta organica della Sezione Tecnica Municipale. II lettura.

3. Servizio ostetrico per i poveri. Nuova tariffa dei compensi che vengono corrisposti dal Comune alle levatrici. II lettura.

4. Nuovo edificio scolastico urbano. Prestato da assumersi per la costruzione. II lettura.

5. Presidio Militare. — Concorso del Comune nella spesa per l'ampliamento della Piazza d'armi e della Caserma Sant'Agostino.

6. Costruzione del ponte sulla Roggia presso il battifoglio di Paderno.

7. Nomina di un membro della Commissione per l'esame del Regolamento di igiene in sostituzione del rinunciario signor dott. Franzolini.

8. Convenzione colla Società Veneta per il collocamento di conduttura d'acqua potabile sotto la ferrovia Udine-Portogruaro.

9. Nomina di due Revisori dei conti per il 1901 in sostituzione dei rinunciari signori Montemurlo Antonio e Renier avv. cav. Ignazio.

Seduta privata

1. Concessione anticipata di aumenti sessennali sullo stipendio all'Applicato della Segreteria Municipale. II lettura.

2. Concessione di buona uscita dal servizio al vice ispettore urbano. II lettura.

3. Concessione di aumenti sessennali a due impiegati municipali.

4. Promozione al posto di applicati di II classe dei due disegnatori scrivani in seguito a riforma parziale della pianta organica della Sezione tecnica.

5. Conferma in servizio per un decennio del direttore generale delle scuole comunali. II lettura.

6. Conferma d'insegnanti per un sessennio.

7. Concessione anticipata di aumenti

sessennali sullo stipendio ai maestri comunali anziani.

8. Interpellanza del consigliere signor Bosetti perchè sia rimessa al Consiglio la decisione sulla istanza della già maestra sig. Drouin per remunerazione.

NOTIZIE MILITARI

Modificazioni alla divisa dell'esercito

Il *Giornale Ufficiale Militare* del 3 maggio porta delle modificazioni alla divisa della truppa.

Si è adottato finalmente per le brigate di fanteria di linea dell'esercito permanente e per reggimenti, pure di fanteria di linea, della milizia mobile, uno speciale distintivo, costituito da mostrine di galloni di seta a colori, da portarsi sul bavero del cappotto e della giubba di panno.

Il colore di tali galloni varia a seconda delle brigate e può essere uniforme, e cioè: bianco scarlato, celeste, giallo, arancio, cremisi carico e verde; oppure avere il fondo di tali colori, o nero con righe e filetti neri, o di altri dei colori predetti, tracciati in senso della lunghezza.

In relazione a tale disposto il Ministro stabilì che anche gli ufficiali superiori ed inferiori di fanteria di linea, appartenenti alle brigate dell'arma, facciano uso delle speciali mostrine di seta a colori sulla giubba a due petti e su quella da campagna in sostituzione delle attuali fiamme di panno scarlato.

Nell'intento poi di uniformare la foggia dei distintivi di grado dei militari in servizio permanente e di quelli richiamati dal congedo e di facilitarne l'attaccatura in caso di mobilitazione, e di rendere più agevole le rinnovazioni, il Ministero ha stabilito di togliere a tutto il personale di truppe l'intreccio sopra i distintivi — Lo conserverebbero solo gli ufficiali e i marescialli dei R.R. carabinieri.

NOTIZIE AGRARIE

Contro la flossera

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di agricoltura nel fascicolo del 23 aprile 1902 pubblica il Regolamento per l'esecuzione della legge 6 giugno 1901 N. 355 circa l'istituzione di consorzi di difesa contro la flossera, approvato con R. Decreto 9 marzo 1902.

Per combattere la tubercolosi

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi (presenti i membri Marzattini, Romano, senatore Pecile, Canciani, Berghini, Borghese, Luzzatto) nella sua seduta di ieri, aveva comunicazione di varie proposte, dopo viva discussione emise i seguenti ordini del giorno, cui ispirerà come in passato la sua azione:

I. Uditore come il senatore Pecile abbia intenzione di riunire persone di buona volontà a scopo di portare aiuti materiali e morali alle famiglie dei tubercolosi, appaia a tale idea, e al programma della medesima che si riassume così: «sovenire con aiuti i tubercolotici poveri e le loro famiglie sia direttamente che indirettamente, anche assumendo l'incarico di patrocinare la loro causa presso gli istituti di pubblica beneficenza».

II. Delibera di insistere a che al più presto si provveda ad una ospitalizzazione umana dei tubercolosi poveri.

III. Delibera di chiedere al Comune la istituzione di una completa Polambulanza municipale che provveda razionalmente e scientificamente a perseguire anche la tubercolosi dal primo all'ultimo anno di vita — dal bambino al vecchio — nelle forme cutanee ed interne, nelle chirurgiche e nelle nervose.

IV. Delibera di richiamare le autorità ed il pubblico all'urgenza del risanamento delle abitazioni per le classi meno abbienti.

V. Delibera di continuare ad occuparsi principalmente così ed in tutti i modi della prevenzione della tubercolosi, e domanda che si soccorrano il più ampiamente possibile Colonia Alpina ed Ospizio Marino onde mandare questo stesso anno il maggior numero di bambini al monte e al mare.

VI. Esprime un voto di plauso e di incoraggiamento al Comitato per la Educazione fisica, attivo e prezioso alleato nella protezione igienica dei giovani.

Esposti tali problemi, si rivolge alla buona volontà e alla generosità pubblica, per ottenerne la necessaria collaborazione.

Dal bollettino giudiziario

togliamo le seguenti disposizioni:

Moraglia pretore a Tolmezzo è tramutato ad Andria.

Fabro pretore ad Ampezzo è trasferito a Tolmezzo.

Smarrimento. Chi avesse rinvenuto ieri una spilla d'oro con pietre celesti dalla stazione ferroviaria in Chiavris, pregato di portarla presso l'oreficeria Nicolò Santi.

Per gli emigranti

Il Segretariato dell'emigrazione ci comunica:

«Il Segretariato dell'emigrazione ha ricevuto da un suo corrispondente di Irkutsk (Siberia) notizie sui lavori della ferrovia Transiberiana.

Per ora si sconsiglia la partenza di muratori perchè, non essendo ancora incominciati i grandi lavori di ferrovia intorno al lago Baikal, essi troverebbero difficilmente occupazione. Ne occorreranno però appena questi lavori avranno principio e questo si spera avverrà fra qualche mese giacchè essi furono già dati dal Governo in appalto agli impresari. Allora troverebbero occupazione anche molti minatori essendo in gran parte lavori in roccia.

E' poi da sconsigliare gli operai dal recarsi sui lavori della lineaa Orembourg - Taschkent (Turkestan) perchè vengono fatti in località inabitabile e mancanti di tutto ciò che è necessario alla vita.»

I nostri deputati

L'on. *Gregorio Valle* venne nominato commissario per il progetto per la destinazione delle economie risultanti dal fondo pensioni per i veterani 1848-49 a favore di coloro che parteciparono alle successive campagne per l'indipendenza nazionale.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Una lettura in versi friulani

Venerdì 9 maggio alle 20.30 nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico il prof. Piero Bonini, aderendo all'invito della Società Dante Alighieri, leggerà **Versi friulani**.

L'intero provento sarà devoluto alla Società Dante Alighieri.

I biglietti d'ingresso a centesimi 50 (cent. 25 per gli studenti e operai) si trovano alla libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto tecnico.

I **Versi** che l'egregio prof. Bonini leggerà venerdì sono del tutto differenti da quelli che vennero letti a beneficio del monumento a Cavallotti.

Società corale Mazzucato

Nell'Assemblea generale dell'altrasera venne eletta la rappresentanza sociale nelle persone dei signori: Padovani Giuseppe presidente, Celesti Guglielmo consigliere, Durissini Giovanni consigliere, Gabiani Antonio consigliere, Zanini Giovanni consigliere.

Alla direzione artistica ed istruzione della massa corale venne chiamato il giovane maestro, sig. Tosolini Antonio.

La società sin d'ora apre la scuola di canto corale tanto per uomini come per donne; l'istruzione verrà impartita gratuitamente e le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Società.

Tiro a segno. Oggi dalle 4 alle 6;

e domani dalle 8 e mezza alle 10 e mezza tiro collettivo.

I componenti la squadra che prenderà parte alla gara di Roma sono invitati a trovarsi al campo di tiro; oggi alle ore 4 e domattina alle 8 e mezza.

IV gara nazionale di tiro a

segno. La inaugurazione della quarta gara generale non è stata prorogata, ma avverrà, come è stato pubblicato nel suo programma, il 18 corrente.

L'equivoco per il quale vengono fatte diverse domande al riguardo, è dipeso da una erronea indicazione di qualche giornale, che stabiliva la data della inaugurazione al 1. giugno, confondendola con la data della premiazione che avverrà appunto in quel giorno.

Gita ciclistica. Domani 8 corr. avrà luogo l'annunciata gita ciclistica indetta dall'U. V. U. sul percorso — Udine — Martignacco — Fagnua — Maiano — Buia — Treppo — Tricesimo e Udine.

La partenza (dall'Albergo al Telegrafo) si effettuerà alla 1 e mezza.

Per le amministrazioni dipendenti dalle Provincie. Una circolare di S. E. il Ministro dell'Interno raccomanda una più esatta compilazione dei conti consuntivi delle amministrazioni dipendenti dalle Provincie, poichè i conti consuntivi precedenti non presentavano mai la situazione reale degli impegni contratti dalle dette amministrazioni durante l'esercizio finanziario.

Questa irregolarità, soggiunge la circolare, fu severamente biasimata dalla Giunta generale del bilancio della Camera dei deputati.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 13 maggio ore 9 ant. vendita dei pegni non preziosi, *bollettino, verde*, assunti a tutto 31 maggio 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

L'INCENDIO DI IERI SERA alla fabbrica di fiammiferi

Ieri sera verso le sei e tre quarti il telefono ci avvertiva che si era sviluppato il fuoco nella fabbrica di fiammiferi «Maddalena Ceccolo» in Chiavris, sulla strada che mette a Vat.

Ci siamo recati tosto sul luogo e abbiamo potuto constatare che il fuoco, per fortuna, non aveva preso vaste proporzioni.

L'incendio si manifestò allo stesso apparecchio per l'essiccazione dei legnetti che si abbruciò la sera del 14 febbraio u. s., e per buona precauzione era stato poi ricostruito in locale del tutto appartato e speciale.

Questo essiccatoio così in meno di 3 mesi si incendiò due volte, mentre prima era stato immune per anni ed anni.

Appena dato avviso del fuoco per telefono, accorse sul sito il pompiere ciclista che per la prima volta prestava servizio, e tale mezzo utilissimo diede ottimo risultato e fu trovato pratico e sollecito.

Pochi minuti dopo giungeva comandata dal capo, sig. Petoello, una squadra di pompieri colla pompa a cavalli e si procedette tosto al lavoro d'estinzione che durò circa un'ora.

Prima dell'arrivo dei pompieri era già stata messa in servizio la pompa dello stabilimento che funzionò egregiamente.

Molta gente si era agglomerata presso lo stabilimento, ma questo, non appena sviluppato il fuoco, fu chiuso e fu a tutti vietato l'ingresso.

Sul luogo oltre l'ingegner Cantoni, ispettore dei pompieri, abbiamo veduto il capitano ed il tenente dei carabinieri, l'assessore Pignat, carabinieri e guardia.

Il danno, non grave in se stesso, è però rilevante per il fatto che il servizio di essiccazione sarà interrotto per oltre un mese.

Scuola popolare superiore. I frequentatori della Scuola popolare superiore, si sentono in dovere di manifestare pubblicamente i sensi della loro gratitudine e di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti gli insegnanti, che disinteressatamente e gentilmente prestarono l'opera loro, al Consiglio Direttivo, ed in special modo al Direttore della scuola stessa, prof. Nallino, che oltre a non aver nulla trascurato per il buon andamento nel corso delle lezioni, fu uno dei più caldi propugnatori della nobile ed utile istituzione.

Alcuni frequentatori

Ispesioni scolastiche. Sono già incominciate, o sono prossime, le ispezioni ai seguenti istituti d'istruzione magistrale: Scuole complementari e normali femminili di Alessandria, Anagni, Aosta, Asti, Brà, Brescia, Casale, Cuneo, Ivrea, Lagonegro, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Mondovì, Monferrato -Nizza, Novara, Padova, Pavia, Piacenza, Potenza, Rieti, Roma (due scuole) Rovigo, S. Pietro al Natissone, Sondrio, Udine, Verceilli, Scuole normali maschili di Assisi, Casale, Matera, Padova, Pinerolo, Sacile, Saluzzo, Verona.

Libretto di viaggio. Gli ufficiali aventi famiglia apprenderanno con piacere che, in dipendenza del nuovo regolamento per trasporti militari che andrà in vigore col 1 luglio p. v., venne adottato un libretto di viaggio per le famiglie degli ufficiali.

Eguale libretto venne adottato per le famiglie degli impiegati civili.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai. Il Consiglio di amministrazione della Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia ha constatato che le iscrizioni del 1901 sono state 32850; numero totale degli iscritti al 31 dicembre ascese a 44140 e così si è quadruplicato il numero degli iscritti al 31 dicembre 1900 che era di 11440.

Il fondo degli operai iscritti con le quote di concorso 1901, supera L. 1.700.000. Le spese di esercizio del 1901 furono di sole L. 78.523,40 contro un complesso d'entrate di L. 3.250.000, raggiugnandosi a meno del 2,50 per cento delle entrate. La attività al 31 dicembre 1901 ascendono a L. 17.531.171,82 costituita da titoli di Stato intestati alla Cassa Nazionale e depositati presso la Cassa dei Depositi e prestiti. Per l'anno 1901 ogni iscritto che abbia versato almeno 6 lire di contributo, riceve in premio una quota di concorso di 10 lire che viene immediatamente portata a credito nel conto individuale e nel libretto di iscrizione. Gli interessi agli iscritti sono liquidati nella misura del 4,20 per cento netto in base al reddito dei fondi della Cassa nel 1901.

Ferito sul lavoro. All'Ospedale venne visitato Piani Antonio fu Valentini d'anni 49 di Palmanova; per ferita lacero contusa alla mano destra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 8.

L'arresto di un galiziano truffatore

Ieri sera verso le 10 le guardie di città procedettero all'arresto di certo Emilio Sniguravich di Vittorio d'anni 27, da Tsurug in Gallizia, il quale mostrando dei biglietti recante e dicendo che i medesimi erano biglietti da 1000 rubli, che andava a cambiare, riuscì a sorprendere la buona fede di Achille Salimbeni, cameriere dell'albergo Europa, facendosi prestare 10 lire, di Giuseppe De Faccio, cameriere al restaurant Puntigam per lire 5, e del conduttore dell'Albergo d'Italia per 6 o 7 lire.

Il galiziano, dietro indicazione fornita dal Salimbeni, fu come dicemmo, arrestato dal brigadiere e dalla guardia Memola nell'osteria di Pustiese, fuori porta Cussignacco, e passato alle carceri.

L'arresto di un vigilato. Ieri nel pomeriggio l'abile guardia di città Memola, recatasi nella vicina frazione di Baldassera presso i Mulini, trasse in arresto il vigilato speciale Giovanni Bosco d'anni 26 di Torino.

Il Bosco era tempo fa soldato al 17° fanteria qui di stanza e poi chiese il congedo per Udine. Però le autorità di Torino lo ricercavano attivamente essendo soggetto alla vigilanza e latitante.

Venne passato alle carceri d'onde partirà per quelle di Torino.

Un disertore austriaco. Ieri si è presentato al nostro ufficio di P. S. il giovane Apolonio Francesco cittadino austriaco.

Giorni fa aveva abbandonato il V reggimento di fanteria stanco della vita militare.

Venne passato alle nostre carceri giudiziarie in attesa delle informazioni necessarie.

Fallimento. Con sentenza in data di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Costantino Daniele pizzicagnolo di S. Giorgio di Nogaro. Venne nominato curatore l'avv. Nimis.

Avviso alle Signore

La ditta Antonio Martire di Padova avverte le Rispettabili Signore che dal 7 a tutto 12 corrente la Signorina Olimpia Capraro, ex direttrice della casa Zuchermann di Padova, tiene esposto ricchissimo assortimento cappelli e confezioni secondo le più recenti novità di Parigi e Berlino. Sicura d'essere onorata da una loro rispettabile visita vivamente ringrazia.

L'esposizione ha luogo all'Albergo d'Italia dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18.

Arte e Teatri

Adelaide Falconi

L'altra mattina alle 6, in una casa di salute, a Milano, cessò di vivere Adelaide Falconi, una delle attrici nostre più squisite e che per quarant'anni fu una delle madri nobili più stimolate dell'arte. Essa era attrice di grande semplicità, di grande potenza suggestiva e di grande e nobile eleganza.

Adelaide Falconi nacque a Napoli, circa sessant'anni or sono o giù di lì, da Raffaele Negri artista popolarissimo e da Rosalinda Cammarano, sorella di Salvatore, il ben noto librettista.

Tra le parti, ch'ella veramente creò e mirabilmente recitò, oscurando chi la precedette, il Rasi annovera quella di Caterina, nel «Falconiere» di Marcano; quella di protagonista nella «Nonna scellerata» di Torelli; di Madame Guichard, nel «Signor Alfonso» della Duchessa nei «Mariti»; della Marchesa nei «Danicheff» della Madre nella «Marchesa di Villemer»; della Palchetti nella «Vita nuova»; della Duchessa nel «Mondo della noia»; di Margherita nella «Medicina di una ragazza ammalata» e quella della protagonista nella Marescialla (una «Madame sangene» del vecchio repertorio).

La egregia attrice scomparsa lascia a continuare le buone tradizioni comiche della famiglia Negri, dalla quale nacque, due figliuoli, Arturo e Armando Falconi, che sono due dei più promettenti tra i giovani attori comici nostri.

Armando Falconi, come si sa, è marito di Tina Di Lorenzo.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Lavatoi resi inservibili

Ci scrivono:

Dopo gli ultimi lavori di abbassamento del letto del canale del Ledra dalla fabbrica di birra Dormisch alla officina elettrica, i pubblici lavatoi di porta Villalta e di via Castellana sono resi inservibili per la loro altezza. In conseguenza di ciò a stento le lavandaie arrivano ad immergere i panni nell'acqua con grave pericolo di cadere a capofitto nella stessa.

Urge provvedere e presto prima che abbia a verificarsi qualche disgrazia.

(Giriamo a chi di ragione il giusto reclamo).

NOTE SPORTIVE

Ciclismo

Il record dell'ora battuto di nuovo

Il corridore francese Tom Linton, batté sulla pista del Parc des Princes a Parigi, domenica passata, il record dell'ora coprendo 68 chilometri e 410 metri, allenato da una semplice motocicletta, montata da Marius Thé. Se un pneumatico non gli fosse scoppiato durante la corsa, avrebbe certamente coperto i 70 chilometri. Suoi avversari nella corsa degli 80 chilometri, nella quale batté appunto il record dell'ora erano Bonhours, Elkes (americano), Robl (tedesco). Splendida fu la lotta con Robl.

Sulla stessa pista ebbe luogo un match fra i quattro migliori dilettanti inglesi e i quattro migliori francesi; questi ultimi soccombettero ai loro avversari, però se mostrarono una tattica più difensiva, fornirono tuttavia un'ottima corsa mostrandosi ben di poco inferiori.

Gli inglesi erano: Ingram, Ianson, Payne, Cherry, i francesi: Neron, Mercier, Piard, Dancard.

Ferrari ed Eros a Duisburg.

I due nostri corridori Ferrari ed Eros giunsero nella corsa internazionale rispettivamente 4° 3° dopo Ruti e Meyers che giunsero rispettivamente 1° e 2°.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

IL PROCESSO CHIOPRIS

Presidente avv. Torlasco, Giudici avv. Solmi e Cosattini. P. M. avv. cav. Merizzi. P. C. avv. Caratti e Celotti. Difensori avv. Bertacchi, Girardini e Doretta. Sessanta testimoni.

Questa mattina, dopo un giorno di intervallo, causato dall'assenza dell'avv. Caratti recatosi a Tolmezzo per un processo, si è ripreso il processo Chiopris.

Oggi seguiranno le arringhe e questa sera molto probabilmente uscirà la sentenza.

CORTE D'ASSISE DI LUCCA

IL PROCESSO MUSOLINO

Fra i vari testi interrogati ieri vi fu certo Giuseppe Bagnato, che dichiarò Musolino essere stato capo della mafia.

Il teste Zappala è molto aggressivo contro Musolino, dice che gli propose di entrare nella mala vita e appartenne per due anni nella P. S.; dice che Musolino era vile e mai si faceva vedere.

Mangione Vincenzo ebbe incarico di arrestare Musolino e ritiene questi capo della mala vita. Tutti gli davano quanto voleva. Il teste però crede Musolino irresponsabile del primo delitto.

Nell'udienza pomeridiana vi fu qualche teste favorevole a Musolino.

La sorella di Musolino, interrogata dai giornalisti, disse che la prima origine di tutti i guai del fratello furono le false testimonianze. Smentì pure che Musolino maltrattasse il padre; soltanto lo rimproverò perché teneva una amante in casa, insieme alle figlie.

Negò che l'on. avv. Camagna facesse tutto il suo dovere a Reggio, difendendo il fratello, e si scagliò contro l'ex sindaco Fava, che rovinò il Musolino accordandosi con Camagna.

IL DELITTO DI TORINO

Continua il mistero

Venne rimesso in libertà il cochiere Tosetti, il presunto assassino della bambina Veronica Zucca.

La scarcerazione la si deve al non essersi trovate prove confermant la colpevolezza dell'imputato.

Il Tosetti venne ricoverato dai parenti in istato di pazzia forse troppo avanzato per poter sperare nella guarigione.

Il mostruoso delitto cade così nel più profondo mistero e purtroppo la cittadina è persuasa che rimarrà impunito.

Un eccidio a Taso

I gendarmi sparano sulla folla

100 morti

Dispacci da Panagia, nell'isola di Taso, posta sotto l'amministrazione dell'Egitto, danno notizia di un comizio colla avvenuta per protestare contro certi provvedimenti del governatore.

Questi, lo scioglimento ordinò del comizio, ma non avendo l'ordine avuto seguito, il governatore ordinò ai gendarmi di far fuoco ed egli stesso, impugnando un revolver, tirò un primo colpo: I gendarmi tirarono sulla popolazione parecchie salve dalle quali fu ucciso un centinaio di persone.

Fu sporto reclamo a lord Cromer per la destituzione del governatore.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

ULTIMO CORRIERE

I Sovrani a Torino

Ieri mattina sono arrivati a Torino i Sovrani, in forma privata.

Alla stazione erano attesi dai Principi, dai ministri Zanardelli e Giolitti, da Saracco e Bianchieri colle rappresentanze del Senato e della Camera.

Vennero acclamati dalla folla. Giunti al palazzo reale i Sovrani dovettero allacciarsi al balcone, mentre la folla stipata in piazza Castello li acclamava.

Deviazione di un treno

Morti e feriti

Un treno conducente pellegrini provenienti da Maucron (Belgio) e diretto a Lourdes, devì ieri per causa ignota tra Amien e Compiègne presso Moyenne Ville.

Ingegneri e parecchi medici recarono sul luogo del disastro.

Vi furono 9 morti e 11 feriti.

Investimento di un Yacht reale

Il yacht reale che trasportava la famiglia reale di Grecia a Calcide, per celebrare l'onomastico del re, si è arenato presso una città situata alla foce del canale Urido. Si recarono sul luogo battelli per disincagliarlo.

La salute della regina d'Olanda

L'ultimo bollettino dice:

Il bollettino ufficiale del pomeriggio sulla salute della Regina reca: Fino alle ore due la temperatura perdurò normale; nessun nuovo sintomo.

LIBRI E GIORNALI

Per un'opera utile

Il cav. Remo Sandron, vale a dire uno degli editori più intelligentemente operosi d'Italia, un editore che nelle ricche collezioni dei volumi sceglie con mano così felice e che stampa con così nitidi tipi, accoglie con fortunato eclettismo opere scientifiche e romanzi, studi critici e novelle per bambini, erudite monografie, e scritti di curiosità, ha dato in questi giorni pubblicità ad un lavoro destinato ad un grande, sicuro successo. Alludiamo ad un'opera sapientemente e diligentemente composta da un chiaro letterato. L'autore è il prof. Giuseppe Finzi, nome noto e caro agli studiosi, l'opera è il Dizionario di citazioni latine e italiane.

Questo libro reca un grande sussidio alla memoria ed alla cultura di una classe numerosissima di persone; giova al pensatore ed allo statista, all'oratore ed al pubblicista, agli uomini del foro ed a quelli di cattedra; esso, pieno di curiosità e di attrattive, è un indispensabile vade-mecum per le persone colte, è opera insieme di grande diletto e di grandissima utilità.

In questo genialissimo Dizionario, che non comprende solamente vete reminiscenze di erudizione stantia, è fatta parte larghissima, anzi preponderante, al sapere moderno ed anche al modernissimo, e le questioni più recenti e più vive vi sono largamente trattate; il tutto poi è sistematicamente disposto e la consultazione e l'uso ne è facilitato da un un pratico indice.

Ecco perchè con convinzione sincera noi raccomandiamo ai nostri lettori questa interessantissima opera.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 maggio 1902

Rendite	6 mag.	7 mag.
Ital. 5 % contanti . . .	103.00	103.80
» fine mese pros. . .	104.15	104. .
Id. 4 1/2 % fine mese esteriore . .	110.25	110.25
Esteriore 4 % oro . . .	79.45	79.17

Obbligazioni

Ferrovie Merid. ex coup.	335. .	334.50
» Italiane ex 3 %	342. .	341. .
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	520. .	520. .
» Banco Napoli 3 1/2 %	455. .	475. .
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	518. .	515. .

Azioni

Banca d'Italia ex coupons	916. .	911. .
» di Udine . . .	148. .	148. .
» Popolare Friulana . . .	142. .	142. .
» Cooperativa Udinese . . .	36.25	36.25
Cotonificio, Udine. ex cedola	1275. .	1270. .
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100. .	100. .
Società Tramvia di Udine	75. .	75. .
Id. Ferr. Merid. ex coupons	652. .	653. .
Id. » Mediterr. . .	452. .	453. .

Cambi e valute

Francia, cheque . . .	101.95	101.90
Germania . . .	125.40	125.35
Londra . . .	25.67	25.67
Corone in oro . . .	106.90	106.75
Napoleoni . . .	20.36	20.35

Ultimi dispacci

Chiusura Parigi . . .	102.30	102.15
Cambio ufficiale . . .	101.86	101.91

La Banca di Udine cede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

Calce di primissima qualità

(tanto viva che spenta) a prezzi convenientissimi vende la Fabbrica Zuccherio in S. Giorgio di Nogaro.

Rivolgersi all'Amministrazione in Udine.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Maggio 7 ore 4 Termometro 85
Minima questo notte 23 Barometro 753.
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima 15.1 Minima 5.
Media 10.255 Acqua caduta n.m.m. 5.5
Altri fenomeni: Neve da 1000 metri in su.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

D'Adda co. Sebastiano: Sabbadini dottor Francesco L. 1, Capellani Bartolo 2, Maria Correnti ved. Cantarutti 2.
Bar. Fabris del Monti Felicità: Elisa nob. Masotti ved. Corradini L. 1, Alfonsa ed Antonietta Colombatti 1.
Comuzzi Maddalena: Franceschini Caterina L. 1.

Quaraglini Antonio: Famiglia Tomasoni lire 5.
Luca Rosa ved. Conti: Famiglia Levi L. 2.
Foraboschi, di Moggio Udinese: Malagnini Giacomo L. 1.

Disian Costantino: Varza Gio. Patta L. 1.
Caratti Agricola Amalia: Andrea Caratti e famiglia di Paradiso L. 15.

All'« Ospizio Tomadini » in morte di:
Giuseppe Tortora: M. R. Don Antonio Rigo L. 1, Luigi Biasoni 2.

M. R. Don Francesco Venturini: Una signora L. 2.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:
Biagio Moro, di Cividale: Chiaruttini prof. dott. Ettore L. 5.

Alla « Colonia Alpina » in morte di:
Sebastiano nob. d'Adda: Cav. Luigi Nicoli Toscano L. 2.

Il chirurgo-dentista

A. Raffaelli

ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che ha ripreso l'esercizio personale del suo gabinetto dentistico, e si è procurato anche un abile e provetto coadiutore.

Casa d'affittare

fuori Porta Prachiuse n. 4, composta di cucina, tinello, sei stanze da letto, granaio e dislivai. Rivolgersi dal sig. Luigi Fattori.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO

CHINA

BISLERI

Voletè la Salute??

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI costituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Esclusivo Rappresentante

depositario della rinomata Fabbrica Birra di Resiutta per Udine e Circondario è il signor

Ernesto Baldovini in Udine.

REGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALIZADA (12°)

Si porta a conoscenza che il suddetto reggimento porrà alla vendita all'asta pubblica, il giorno 10 maggio, alle ore 9, nel giardino pubblico in Udine, N. 8 cavalli di riforma ed il giorno 13 maggio in Treviso, (mercato del bestiame) N. 3 cavalli pure da riforma.

Il Segretario del Consiglio d'amministrazione
Salvadori Vittorio



QUARANTITI DI PURA OLIVA.

PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in seguito da G. S. 1/2 e 2/5 artistico illustrato, racchiuso in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco e L. 2/5. Dorato L. 1/5. Saffron L. 1/7.

Il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alle stazioni ferroviarie del compratore. Per stignato da soli G. S. 1/2, supplemento L. 2. In barilotti da G. S. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di G. S. 4 colli verso assegno e cartolina-vaglia di L. 10.00-9.95 e 9.10 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sig. P. Sasso e Figli, Oneglia.

SARTORIA CHIUSSI

Vedi avviso in quarta pagina

LATTERIA AVIANO

per cambiamento sistemazione formaggio vende una sciamatrice Alessandra N. 10 1/2 con relativi accessori, usata solo da 8 mesi, garantita, in condizioni favorevoli. Per maggiori schiarimenti scrivere Latteria Aviano.

Olio d'oliva soprafino DI LUCCA

Si vende:
in fusti da circa 125 litri a L. 1.30
in damig. » 50 » » 1.35
in » » 30 » » 1.45

Merce franca di porto. — Fusti e damigiane gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario.

Per ordinazioni scrivere a

G. E. ROSSI

Spreiano

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Luzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin



SCIROPPO DI SANT'AGOSTINO

DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME

Chiesa di S. Agostino (Genova).

Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. Consigliato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.

Ottima cura primaverile ed autunnale per purificare il sangue

Adattato per tutte le età. Gradevole al palato. L. 1.50 la bottiglietta (per spedizione cent. 30).

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dottor A. Rotone - (Chiesa di S. Agostino) - Genova.

Il cappello da camino

ed acceatore

I O H N

impedisce lo spandersi del fumo nelle cucine e nelle stanze con stufe, e le esalazioni dei cessi.

PIU' DI 100,000 PEZZI FINORA VENDUTI

Rappresentanza e Deposito presso

l'ing. C. Fachini.

Deposito di macchine — Via Manin —

Udine.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata

LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagona medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M.

Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lajponti medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessione per l'It

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

Successore ad A. TOMADINI

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione alle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanerie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

Lanerie novità per Signora
Tele di puro lino e di cotone — Sete, le nere e colorate
Tute da ricamo — Tende bianche e colorate
Assortimento fazzoletterie — Panni da bigliardo
e da carrozza — Stoffe nazionali ed estere
Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanerie
Maglierie ecc.

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

FRANCESCO MINISINI

(UDINE)

SPECIALITÀ

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

Assortimento generale di oggetti per fotografia

Premiata Fabbrica **Liquori - Conserve** con Deposito **Vini esteri sceltissimi**

FERRO - CHINA e FERRO - CHINA - RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere
Saponi profumati e medicati

METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie e in conchiglie — Assortimento bronzi
Smalto inglese « Blundell » — Smalto cinese

DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

RIPOLIN

[(Specialità della Casa *Lefranco e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.]

PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti e soprabiti** di grandissima novità.

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene deposito di **camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura**. — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900
(Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Siquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	15.16	D. 14.10	17.00
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
A. 9.10	9.45	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.15	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 19.35	19.5
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.45

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.05
M. 15.42	19.45	O. 15.35	18.00
O. 17.25	20.30	D. 17.30	18.00
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.00
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 9.05 9.35	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 9.05 9.35
M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 20.30 15.50	M. 13.15 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 20.30 15.50
M. 17.55 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.15	M. 17.55 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.15
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.35	M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.35
M. 13.15 M. 14.15 19.30	M. 12.30 M. 20.30 15.50	M. 13.15 M. 14.15 19.30	M. 12.30 M. 20.30 15.50
M. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.15	M. 17.55 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.15

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.00	8.15	8.55	8.10
11.20	11.40	13.00	11.10
14.50	15.15	16.35	15.10
18.00	18.25	19.45	18.10

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO